

LETTERA	1127
Denominazione	Felice Romani a Giuditta Pasta
Data di stesura	22 febbraio 1835
Data di ricezione	
Regesto	Felice Romani scrive a Giuditta Pasta per raccomandarle un suo conoscente, latore della lettera, che ha grande desiderio di conoscerla.
Trascrizione	Pregiatissima signora ed amica amabilissima, il signor Bordese, che le reca questa mia lettera, dopo aver visitate le capitali d'Inghilterra e di Francia, memori ancora di trionfi di Giuditta Pasta, viene in Milano per ammirarla dappresso e per essere presente a trionfi maggiori, come son quelli che si ottengono in patria. Lo accolga ella con l'innata sua cortesia, se non per riguardo di chi lo presenta, in merito almeno del desiderio ch'ei nutre di ossequiar il grand'astro del nostro cielo musicale. S'ella vorrà degnarsi d'interrogarlo sul conto mio, intenderà da lui che sempre viva io conservo memoria della grazia e dell'ingegno, che in lei risplendono e che le sono e le sarò per tutta la vita devotissimo servitore ed amico Felice ¹ Romani. Torino, addì 22 febbraio 1835.
Lingua	italiano
Consistenza	
Bibliografia	
Mittente	Felice Romani
Destinatario	Giuditta Pasta
Data topica	Torino
Note generiche	
Collocazione	CA 5169 – INV. 10526
Ente conservatore	Teatro alla Scala – Biblioteca L. Simoni
Trascrizione	Sarah Quaresima

¹ Preceduto da abbellimento grafico